

A collage of various community events and social gatherings. It includes a woman smiling in a floral shirt, a woman in a white top, a group of people in winter coats, a woman in a hoodie gesturing, a group of people on a staircase, a group of people sitting on the ground, and a group of people sitting at tables outdoors. The collage is overlaid with a teal circle in the top right and an orange circle in the bottom left.

**è nostra**  
L'ENERGIA BUONA

# Relazione sulla gestione esercizio 2022

**E'NOSTRA - SOCIETA' COOPERATIVA****Relazione sulla Gestione al 31/12/2022**

<b>Dati Anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	MILANO
<b>Codice Fiscale</b>	03556900045
<b>Numero Rea</b>	MILANO2087863
<b>P.I.</b>	03556900045
<b>Capitale Sociale Euro</b>	4.986.400,00
<b>Forma Giuridica</b>	SOCIETA' COOPERATIVA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	351400
<b>Società in liquidazione</b>	No
<b>Società con Socio Unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	No
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	
<b>Paese della capogruppo</b>	
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	C103105

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Gentili socie e soci

l'esercizio 2022 chiude con un risultato positivo pari a € 86.095. Anche l'esercizio precedente 2021 riportava un risultato positivo pari a € 131.017.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, correda il bilancio d'esercizio.

### **Andamento generale e scenario di mercato**

A seguito all'invasione dell'Ucraina la comunità internazionale ha disposto nei confronti della Russia sanzioni che non hanno precedenti per severità ed estensione. Il più evidente effetto del conflitto sull'economia è stato il significativo aumento del prezzo delle materie prime, soprattutto energetiche, per le quali la Russia detiene una quota rilevante del mercato mondiale e si sono acuiti i rischi di ribasso del ciclo economico e di rialzo dell'inflazione. Anche in Italia le tensioni connesse con il conflitto in corso hanno determinato rincari dell'energia, difficoltà di approvvigionamento delle imprese ed un costante rialzo dell'inflazione, impattando sul potere di acquisto in particolare delle fasce più deboli della popolazione. Il valore del PUN ha subito un aumento vertiginoso fino al massimo di 543 €/MWh (Agosto 2022), pari a quasi 9 volte il valore del PUN medio dal 2005 al 2019 (63 €/MWh). Si è registrato inoltre un aumento dei costi di dispacciamento (in particolare dei costi di sbilanciamento).

Operando esclusivamente nel mercato dell'energia elettrica, che ha risentito di tutte le tensioni e problematiche sopra descritte, la nostra società si è trovata in prima linea nell'affrontare gli elementi di criticità congiunturale. Per contro, l'attrattività degli incentivi statali data dal Superbonus, così come lo stesso aumento dei costi dell'energia, hanno parallelamente stimolato una domanda crescente di soluzioni per l'autoproduzione di energia elettrica rinnovabile e per l'efficienza energetica degli impianti termici. Nonostante le difficoltà, la nostra politica aziendale ha consentito ai nostri soci di attenuare, per quanto possibile, gli effetti negativi della congiuntura. Attraverso i nostri servizi abbiamo promosso il risparmio energetico, la produzione da fonti alternative e l'autoconsumo, mentre con il modello basato sull'autoproduzione collettiva e l'accesso alla tariffa prosumer a prezzo fisso siamo riusciti a sterilizzare in parte gli aumenti dei costi energetici per le utenze dei nostri soci sovventori.

### **Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19) sull'andamento dell'esercizio**

A parte l'impatto macroeconomico generato dalla pandemia Covid 19, i riflessi dell'emergenza sulle attività della società sono risultati, nell'esercizio 2022, assai modesti. La ripresa ha riportato i consumi delle utenze non abitative ai livelli pre Covid, mentre per le utenze domestiche si è assistito, in generale, ad una leggera contrazione dei consumi evidente conseguenza dell'assenza di periodi di permanenza forzata presso le abitazioni e, dato il maggior costo del kWh, della maggiore attenzione al risparmio energetico.

Dal punto di vista della gestione del personale, anche in epoca pandemica, la forte prevalenza del lavoro da remoto, che già caratterizzava l'organizzazione, ha attutito i possibili effetti di spaesamento e perdita di produttività dovuti ai periodi di lavoro in lockdown. Nel 2022 non si sono registrati particolari effetti sulle risorse umane.

Le politiche governative di sostegno alle imprese e alle famiglie, nel comparto delle utenze energetiche, hanno contribuito a ridurre i rischi finanziari legati al mancato pagamento delle bollette, che in ogni caso sono stati mitigati dalla propensione dei soci clienti a rispettare le scadenze, come si evince dai tassi di insoluti della vendita di energia di questi ultimi anni (0,9% nel 2021, 1,4% nel 2022) ben al di sotto della media di mercato, o a chiedere anticipatamente di poter rateizzare la bolletta. Per agevolare le organizzazioni del terzo settore, particolarmente colpite dai rincari, la formula adottata prevedeva il dilazionamento in 3 rate (anziché 2).

## **Andamento della gestione**

### **Comportamento della concorrenza**

In uno scenario così in evoluzione che ha profondamente segnato il contesto produttivo e la gestione economica delle famiglie, molti operatori del settore elettrico hanno messo in atto politiche di vendita per tutelare i propri margini di profitto con aggiornamento dei listini al rialzo. Da un'analisi di mercato delle offerte di energia verde a prezzo indicizzato delle utilities leader di settore condotta a fine 2022 è emerso che per chi ha scelto la tariffa variabile di enostra la spesa della componente energia media annua è risultata tra il 9 e il 23% inferiore. Giocando sul fatto che la bolletta era cresciuta a dismisura, la politica commerciale più diffusa è stata infatti quella di "affogare" nel totale un incremento sia della quota di commercializzazione e vendita che del margine applicato sull'energia. Nonostante l'introduzione di misure legislative temporanee che vietavano la modifica unilaterale delle condizioni contrattuali (in vigore fino al 30/06/2023), alcuni operatori sono intervenuti unilateralmente anche sui contratti in essere, in qualche caso incorrendo in sanzioni per politica commerciale scorretta. Per il periodo di picco del prezzo è stata inoltre sospesa per la maggior parte dei fornitori la possibilità di attivare contratti con tariffe a prezzo fisso perché non sostenibili per le imprese di vendita. Nel corso dell'anno qualche decina di operatori è andata in default, non riuscendo a far fronte all'esposizione finanziaria e all'incremento degli insoluti conseguenti ai rincari.

La Cooperativa che non ha scopo di profitto ma di tutela dei propri soci/clienti ha invece mantenuto invariato il proprio listino sia per le famiglie che per le imprese, aumentando la quota di autoproduzione di energia da fonte rinnovabile venduta a prezzo fisso. I soci prosumer che hanno beneficiato di questa opportunità offerta dalla cooperativa hanno anche goduto di un significativo risparmio rispetto al prezzo variabile medio di mercato. Per tradurla in numeri, rispetto al valore del PUN, nei primi undici mesi del 2022 la famiglia tipo che ha aderito a questa opportunità ha risparmiato quasi il 70% andando a spendere per la materia energia 209 euro anziché 677. Riportando questi numeri e questa esperienza concreta in occasione dell'Audizione di ARERA tenutasi il 28 novembre, abbiamo inteso dare evidenza del fatto che in un modello cooperativo a finalità mutualistica come quello di enostra la strategia non è certamente volta a massimizzare l'utile, bensì a determinare il massimo beneficio ai propri soci. Ribadendo tale concetto abbiamo sottolineato che le cooperative energetiche a finalità mutualistica, nuove o storiche che siano, che adottino simili formule, desumibili dai contratti relativi all'energia prodotta e venduta, poiché operano esattamente in linea con gli obiettivi di solidarietà verso il consumatore finale da cui gli interventi del legislatore sono in principio scaturiti, debbano essere esonerate da forme di restituzione degli extraprofiti o di cap al valore dell'energia come introdotto dal Regolamento europeo entrato in vigore a partire dal 1 dicembre 2022.

### **Clima sociale, politico e sindacale**

A seguito delle tensioni provocate dal conflitto russo-ucraino e nell'approvvigionamento di materie prime e di input intermedi, il lievitare di costi ed inflazione ha provocato la riduzione del potere di acquisto delle famiglie e la conseguente contrazione dei consumi. La richiesta di un adeguamento dei salari, aggiunta a questi elementi, sta generando una spirale inflazionistica con il rischio di un conflitto sociale.

L'avvicendamento al governo del Paese si è concluso in tempi rapidi e con un risultato netto, fattore che a prescindere dall'esito politico può dare stabilità e maggiori certezza a tutti gli operatori e famiglie in un contesto così critico e aleatorio.

### **Andamento della gestione nei settori in cui opera la società**

L'andamento della gestione è stato fortemente condizionato dalla difficoltà a programmare in un contesto caratterizzato da continue evoluzioni, spesso imprevedibili, e dove lo spazio di manovra per la nostra cooperativa è risultato sempre molto limitato da elementi esterni non aggredibili.

In particolare, come detto, nel 2022 si sono registrati alcuni eventi straordinari che hanno profondamente cambiato lo scenario del mercato elettrico con aumenti del prezzo dell'energia superiori a qualsiasi previsione. L'aumento del PUN, la crisi idrica e la domanda crescente di energia da fonti rinnovabili hanno creato tensioni anche sul prezzo delle Garanzie di Origine, aumentato fino a dieci volte nel corso dell'anno. Non da ultimo, a seguito dell'aumento del prezzo dell'energia, è stato emanato un provvedimento per ridurre i profitti delle società produttrici di energia elettrica, che il legislatore ha applicato anche al caso della Cooperativa, incurante del fatto che il modello di è nostra non mira a trarre vantaggio economico dalla produzione di energia bensì a destinare ogni beneficio ai propri soci.

Questi fattori hanno portato ad un risultato di gestione inferiore alle aspettative ma grazie al lavoro del management i rischi sono stati gestiti con molta attenzione e l'esercizio è stato chiuso in ogni caso con un risultato positivo. Prova del fatto che la Cooperativa ha ormai raggiunto una solidità che permette di far fronte a condizioni mutevoli di mercato e di garantire comunque la continuità dei servizi erogati ai soci alle migliori condizioni.

### **Risultato di esercizio**

L'esercizio 2022 si chiude con un risultato economico positivo, nonostante le condizioni di mercato e i provvedimenti normativi che hanno ridotto i margini attesi. Se da un lato si registra un rallentamento nel piano di copertura delle perdite pregresse, dall'altro si conferma la capacità della cooperativa di creare valore per i soci e garantire piena continuità all'erogazione dei servizi di produzione, vendita ed efficienza energetica. Aspetto quest'ultimo per nulla scontato in un anno che ha visto molti operatori fronteggiare gravi crisi di continuità aziendale.

Anche nel 2022, la Cooperativa ha saputo crescere in tutti i comparti di attività (vendita, produzione, servizi e

consulenza) con l'afflusso continuo di nuove adesioni sociali e con l'apporto di risorse finanziarie, in particolare con la sottoscrizione quasi integrale del Fondo di Sovvenzione (2.283.450 al 31/12/2022 sul totale di 2,5 M€).

L'attività economica di ènostra, in qualità di cooperativa a mutualità prevalente, è stata rivolta principalmente a favore dei soci attraverso la commercializzazione di energia e la prestazione di servizi in campo energetico. Nell'esercizio 2022, l'87,39% dei ricavi e prestazioni è riferito ai soci della cooperativa, mentre solo il 12,61% è riferito a non soci. Il peggioramento della mutualità si deve al fatto che una delle voci principali di fatturato che è aumentato nel corso dell'anno, la vendita all'utente del dispacciamento per il successivo riacquisto di energia degli impianti di proprietà e impianti terzi, è rivolto ad una cooperativa ancora non socia di ènostra (coop. SEV Data).

I **ricavi delle vendite nel 2022** sono pari a **17.548.341 euro**, con un aumento del 78% rispetto all'anno precedente, segno che la cooperativa sta continuando il suo percorso di crescita con un ampliamento importante dei volumi di attività. Occorre precisare che parte di questo aumento, in termini di valore, è frutto dell'incremento del prezzo dell'energia che ha condizionato l'esercizio sia lato vendite che lato acquisti.

<b>E' NOSTRA COOP - C.E.</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Fatturato netto	2.445.681	3.435.322	4.692.318	9.827.472	17.548.341
Acquisti	- 1.979.547	- 2.988.192	- 4.085.034	- 8.803.855	- 16.654.158
Variazione Magazzino	-	-	-	-	294.320
<b>1° Margine di contribuzione</b>	<b>466.134</b>	<b>447.130</b>	<b>607.284</b>	<b>1.023.617</b>	<b>1.188.503</b>
<b>% 1° Margine / Fatturato</b>	<b>19%</b>	<b>13%</b>	<b>13%</b>	<b>10%</b>	<b>7%</b>
Costo del lavoro	- 106.938	- 201.774	- 239.538	- 448.863	- 777.137
Valore aggiunto	359.196	245.356	367.746	574.754	411.366
Costi per servizi, spese generali e amm.	- 322.034	- 246.527	- 341.125	- 489.540	- 484.993
Godimento beni di terzi	- 75.331	- 75.254	- 78.024	- 26.772	- 34.579
Credito d'imposta / Contributi in c.to esercizio	239.680	302.253	363.057	355.146	347.077
Altri ricavi e proventi	-	32.590	45.981	87.549	220.426
Oneri diversi di gestione	- 19.229	- 46.534	- 84.190	- 63.185	- 37.806
<b>EBITDA</b>	<b>182.282</b>	<b>211.884</b>	<b>273.445</b>	<b>437.953</b>	<b>421.490</b>
Ammortamenti	- 167.832	- 210.345	- 201.595	- 224.014	- 271.773
<b>EBIT</b>	<b>14.450</b>	<b>1.539</b>	<b>71.850</b>	<b>213.939</b>	<b>149.717</b>
Proventi finanziari	375	-	375	1.632	21.060
Oneri finanziari	- 51.358	- 42.112	- 44.871	- 79.286	- 78.540
<b>Utile ante imposte</b>	<b>- 36.533</b>	<b>40.573</b>	<b>27.354</b>	<b>136.285</b>	<b>92.237</b>
Imposte	2.554	4.486	18.615	5.268	6.148
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>- 33.979</b>	<b>45.059</b>	<b>8.739</b>	<b>131.017</b>	<b>86.095</b>

I **costi per acquisti nel 2022** sono pari a **16.654.158 euro**. L'aumento è dovuto, come nel caso dei ricavi, ad un incremento dei volumi di acquisto e del prezzo unitario dell'energia, e in parte agli investimenti in risorse umane. Sebbene i costi per servizi commerciali abbiano registrato solo un incremento lieve, la crescita di nuovi soci e clienti è stata significativa, sintomo che la cooperativa ha raggiunto una riconoscibilità e una credibilità che le consentono di crescere rapidamente grazie al passaparola. I costi per servizi generali e amministrativi registrano un aumento fisiologico al crescere dei volumi.

Anche se l'esercizio 2022 si è chiuso con un risultato meno positivo rispetto alle previsioni, la cooperativa conferma di aver raggiunto una buona efficienza operativa che permetterà di crescere ulteriormente in modo equilibrato nei prossimi anni. I margini da bilancio sono positivi, con un **utile netto pari a 86.095 euro**, ma in

termini di incidenza sul fatturato, soprattutto sul primo margine di contribuzione, si perdono alcuni punti percentuali rispetto all'anno precedente per i seguenti motivi.

i) Il prezzo delle Garanzie di Origine, che per contratto e per missione la Cooperativa deve acquistare per certificare l'origine della produzione elettrica esclusivamente da fonti rinnovabili, è passato da un valore medio nel 2021 di ca. 1 euro ad un valore medio nel 2022 di ca. 6,5 euro. Nonostante l'intensa attività sui mercati per acquistare il quantitativo dovuto al migliore prezzo, questo aumento ha rappresentato un costo netto pari a 224.376 euro, quasi sei volte il valore previsto a budget quasi otto volte maggiore rispetto a quello sostenuto nello scorso anno (28.511 euro). Il costo delle GO non è infatti stato ribaltato sui soci clienti nel 2022 perché non previsto dalle condizioni contrattuali.

ii) Gli oneri del GSE introdotti dall'Articolo 15 bis del DL 4/2022 (Decreto Sostegni ter) con il quale è stato stabilito un tetto, differenziato per zona di mercato, ai ricavi derivanti dalla vendita di energia degli impianti incentivati in Conto Energia a premio fisso per il periodo dal 1° febbraio al 31 Dicembre 2022. Per il 2022 i cosiddetti "extraprofitti" da restituire al GSE pari a 160.000 euro. Tale intervento normativo ha chiaramente precluso la possibilità, per il periodo febbraio-dicembre, di destinare ai soci l'energia degli impianti fotovoltaici della cooperativa interessati dalla decurtazione.

iii) Anche nel primo semestre del 2022, l'aumento del PUN ha inciso sulla struttura tariffaria, in particolare per la quota di soci in fornitura proveniente dal circuito delle partnership (circa il 38% delle utenze totali), ai quali è stato applicato uno sconto del 5% sul prezzo energia per i primi 12 mesi, come da convenzione. In condizioni di mercato normali questo sconto corrispondeva a un valore in euro contenuto, che incideva in modo sostenibile sul mark-up applicato al PUN per la copertura dei costi di gestione dell'attività di vendita. Con valori del PUN molto elevati lo sconto del 5% è arrivato invece ad erodere integralmente il margine di enostra sull'energia, e in parte anche quello sulla PCV (Prezzo di Commercializzazione e Vendita) per utenza. Nel secondo semestre questa scontistica è stata rivista per riportare ad un più ragionevole equilibrio i concetti di relazione mutualistica e sostenibilità per l'impresa.

iv) La produzione dell'impianto eolico Cerrone per alcuni mesi dell'anno è stata inferiore alle previsioni. Questo ha determinato un differenziale tra i volumi venduti e i volumi riacquistati al grossista SEV per coprire il fabbisogno dei prosumer. Questo gap ha comportato la necessità di comprare energia a prezzo di mercato poi ceduta ai soci prosumer a prezzo fisso.

### **Margini per comparto**

**L'attività di vendita di energia elettrica ai soci (famiglie e imprese)** è l'ambito principale in cui si trova a operare la cooperativa, sia per volumi di attività sia per costi operativi assorbiti. Il margine proveniente dall'attività di acquisto da impianti e grossisti e di rivendita di energia ai soci è stato nell'esercizio 2022 pari a 348.000 euro con una marginalità pari a 2,6% del fatturato. Questo dato è inferiore alla marginalità del 2021 in quanto si scontano alcuni punti percentuali per i motivi di cui abbiamo detto in precedenza. I costi generali e di comunicazione sono stati ripartiti tra comparti in base all'incidenza del fatturato, mentre gli ammortamenti

e gli oneri finanziari sono stati assegnati in base alla pertinenza.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a -120.000 euro, con un risultato finale del comparto di -119.000 euro (risultato lordo), in netto calo rispetto agli anni precedenti principalmente per il costo aggiuntivo delle GO. È da sottolineare come l'aumento del costo del lavoro del 73% non ha peggiorato l'incidenza del costo del personale dedicato alla vendita sul fatturato (1,8%), indicando una buona efficienza operativa.

**I servizi energetici ai soci** (e non soci) sono cresciuti notevolmente negli ultimi anni, con l'ampliamento della base di potenziali interessati: il fatturato è aumentato del 34,5%, il primo margine è al 28% del fatturato, il rapporto costo del lavoro/fatturato è al 7%. In termini di margine EBITDA, si registra un risultato molto positivo (389.000 euro), soprattutto in relazione all'anno precedente. Il peso di ammortamenti e oneri finanziari pro-quota fanno chiudere il comparto con un risultato di 361.000 euro, determinante per il risultato finale di esercizio della Cooperativa. Il risultato è stato determinato dagli ottimi risultati della piattaforma superbonus e dal sistema di incentivi fiscali per interventi di efficienza energetica e fotovoltaico domestico, in particolare per la forte domanda di autoproduzione domestica come reazione all'aumento insostenibile del prezzo dell'energia di mercato.

La **produzione di energia elettrica** ha beneficiato della crescita del prezzo di vendita di energia (prodotta da impianti della cooperativa) solo per l'impianto del Cerrone, unico non colpito dalla "norma extraprofitti". Per gli altri sei impianti FV, l'extra ricavo dovuto all'aumento del PUN verrà restituito per un importo 159 k€ già registrati in bilancio come 'oneri GSE'. Il primo margine non è significativo perché non include i contributi in conto esercizio per gli impianti di enostra. Inoltre, l'acquisto di energia elettrica da impianti di terzi selezionati non genera marginalità in quanto viene compensato dalla relativa vendita allo stesso prezzo all'utente del dispacciamento (SEV Energies Spa). Il peso del lavoro sul fatturato si è ridotto al 4,3%, in quanto i costi di sviluppo che la cooperativa ha sostenuto per il nuovo impianto di produzione sono stati in parte capitalizzati. Il margine EBITDA, che invece include i contributi e gli oneri GSE per la "norma extraprofitti", è stato pari a 288.000 euro, in netto aumento rispetto all'anno precedente. Trattandosi di investimenti produttivi finanziati anche con ricorso a prestiti (soci e banca), il peso di ammortamenti e oneri finanziari ha comportato un risultato finale di 22.000 euro.

**L'attività di consulenza** e formazione, in cui la cooperativa ha investito negli ultimi anni per lo sviluppo di servizi dedicati alle Comunità Energetiche, ha iniziato a dare buoni risultati. Il fatturato di 171.000 euro (al netto dei contributi per la progettazione europea) è ben al di sopra del risultato del 2021, ma l'investimento in personale per costruire una squadra adeguata, che eccede ampiamente il fatturato, determina ancora un EBITDA negativo per -136.000 euro. Nel 2023 si prevede un risultato molto positivo in ragione della domanda crescente di servizi di consulenza per le Comunità energetiche, che si prevede avrà un'ulteriore impennata dopo l'emanazione dei decreti attuativi.

Nella seguente tabella riportiamo una suddivisione maggiormente analitica dei quattro comparti con riferimento al bilancio 2021 e bilancio 2022 (i valori sono espressi in .000 euro)

	vendita energia		produzione		servizi tecnici		consulenza		TOTALE	
	BIL 2021	BIL 2022	BIL 2021	BIL 2022	BIL 2021	BIL 2022	BIL 2021	BIL 2022	BIL 2021	BIL 2022
FATTURATO NETTO	7.563 k€	13.317 k€	358 k€	1.527 k€	1.882 k€	2.533 k€	56 k€	171 k€	9.859 k€	17.549 k€
MAGAZZINO	0 k€	0 k€	0 k€	0 k€	0 k€	294 k€	0 k€	0 k€	0 k€	294 k€
ACQUISTI	7.024 k€	12.970 k€	408 k€	1.570 k€	1.404 k€	2.115 k€	0 k€	0 k€	8.836 k€	16.654 k€
<b>1°Margine</b>	<b>539 k€</b>	<b>348 k€</b>	<b>-50 k€</b>	<b>-43 k€</b>	<b>479 k€</b>	<b>713 k€</b>	<b>56 k€</b>	<b>171 k€</b>	<b>1.024 k€</b>	<b>1.189 k€</b>
COSTO DEL LAVORO	143 k€	248 k€	39 k€	67 k€	104 k€	179 k€	164 k€	283 k€	449 k€	777 k€
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>396 k€</b>	<b>100 k€</b>	<b>-89 k€</b>	<b>-110 k€</b>	<b>375 k€</b>	<b>533 k€</b>	<b>-108 k€</b>	<b>-112 k€</b>	<b>575 k€</b>	<b>412 k€</b>
COMUNICAZIONE E MKT	61 k€	63 k€	8 k€	9 k€	24 k€	28 k€	0 k€	0 k€	93 k€	99,98 k€
ALTRI RICAVI	17 k€	21 k€	67 k€	193 k€	4 k€	6 k€	0 k€	0 k€	88 k€	220 k€
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	0 k€	0 k€	336 k€	327 k€	0 k€	0 k€	19 k€	20 k€	355 k€	347 k€
COLLABORATORI	69 k€	56 k€	57 k€	64 k€	45 k€	35 k€	54 k€	32 k€	225 k€	187 k€
COSTI GENERALI	105 k€	123 k€	52 k€	48 k€	94 k€	88 k€	10 k€	13 k€	262 k€	271 k€
<b>EBITDA</b>	<b>177 k€</b>	<b>-120 k€</b>	<b>198 k€</b>	<b>288 k€</b>	<b>216 k€</b>	<b>389 k€</b>	<b>-153 k€</b>	<b>-136 k€</b>	<b>438 k€</b>	<b>421 k€</b>
AMMORTAMENTI	33 k€	23 k€	141 k€	197 k€	28 k€	30 k€	22 k€	22 k€	224 k€	271 k€
<b>EBIT</b>	<b>144 k€</b>	<b>-143 k€</b>	<b>56 k€</b>	<b>91 k€</b>	<b>188 k€</b>	<b>359 k€</b>	<b>-175 k€</b>	<b>-158 k€</b>	<b>214 k€</b>	<b>150 k€</b>
ONERI FINANZIARI	9 k€	4 k€	64 k€	73 k€	7 k€	2 k€	0 k€	0 k€	79 k€	79 k€
PROVENTI FINANZIARI	12 k€	27 k€	1 k€	3 k€	1 k€	3 k€	0 k€	0 k€	14 k€	34 k€
<b>Risultato Lordo</b>	<b>147 k€</b>	<b>-119 k€</b>	<b>-6 k€</b>	<b>22 k€</b>	<b>183 k€</b>	<b>361 k€</b>	<b>-175 k€</b>	<b>-158 k€</b>	<b>149 k€</b>	<b>105 k€</b>
IMPOSTE									-18 k€	-19 k€
<b>Risultato Netto</b>									<b>131 k€</b>	<b>86 k€</b>

## Situazione patrimoniale

Nel 2022, l'Attivo Patrimoniale (Impieghi) è aumentato di circa 2.000.000 euro, principalmente per un aumento dei Crediti finanziari verso controllate (prestito sociale di 1M euro alla controllata Windergise srl, società acquisita nel settembre 2022 per la realizzazione e detenzione dell'impianto eolico denominato "Impianto del Castiglione" sito a Gubbio) e un aumento dei crediti verso l'erario (contributi in conto esercizio da ricevere e sconti in fattura ecobonus). L'incidenza dell'Attivo Circolante sul totale dell'Attivo è salita al 69%. Le immobilizzazioni sono pari a 3.835.796 euro (3.751.326 euro nel 2021), incrementate per 300.000 euro di nuovi investimenti in immobilizzazioni finanziarie per l'acquisto della Windergise srl.

Il Passivo Patrimoniale (Fonti) è aumentato dal 2021 grazie all'apporto di capitale dei soci sovventori che hanno sottoscritto per intero il fondo produzione (patrimonio netto che passa da 2.260.000 euro a 4.737.804 euro). L'incidenza del Patrimonio Netto sul totale passivo risale dal 21% al 37%, tornando così su valori adeguati di copertura degli impieghi con mezzi propri.

<b>E' NOSTRA COOP - S.P.</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<i>Imm.ni Immateriali</i>	426.369	385.862	581.915	554.601	427.523
<i>Imm.ni Materiali</i>	1.859.574	1.744.626	2.578.992	3.111.708	3.036.907
<i>Imm.ni Finanziarie</i>	216.526	161.725	68.847	78.767	368.367
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>2.502.469</b>	<b>2.292.213</b>	<b>3.229.754</b>	<b>3.745.076</b>	<b>3.832.797</b>
<b>Crediti vs. soci per versamenti dovuti</b>	<b>27.958</b>	<b>-</b>	<b>3.700</b>	<b>6.250</b>	<b>3.000</b>
<b>Magazzino</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>294.319</b>
<i>Crediti vs. clienti</i>	733.831	1.090.732	1.705.888	3.970.621	4.125.915
<i>Crediti finanziari e vs. controllate</i>	-	-	-	-	962.034
<i>Crediti diversi, ratei, risconti</i>	261.545	415.537	509.985	917.135	1.888.456
<i>Liquidità</i>	705.502	894.523	438.077	1.857.640	1.367.455
<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>1.700.878</b>	<b>2.400.792</b>	<b>2.653.950</b>	<b>6.745.396</b>	<b>8.638.179</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>8.407</b>	<b>11.193</b>	<b>12.119</b>	<b>23.995</b>	<b>19.369</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>4.239.712</b>	<b>4.704.198</b>	<b>5.899.523</b>	<b>10.520.717</b>	<b>12.493.345</b>
<i>Capitale</i>	1.662.509	1.777.408	1.831.617	2.260.994	4.737.804
<i>Utile / Perdita</i>	- 33.979	- 45.059	8.739	131.017	86.095
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.628.530</b>	<b>1.732.349</b>	<b>1.840.356</b>	<b>2.392.011</b>	<b>4.823.899</b>
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>9.276</b>	<b>25.105</b>	<b>21.971</b>	<b>41.428</b>	<b>77.100</b>
<i>Debiti finanziari e vs. banche a m/l</i>	570.604	501.878	918.115	1.455.827	1.263.043
<i>Debiti infragruppo e verso soci m/l</i>	1.265.915	1.174.480	1.178.592	541.129	631.394
<b>Totale Passività Consolidate</b>	<b>1.836.519</b>	<b>1.676.358</b>	<b>2.096.707</b>	<b>1.996.956</b>	<b>1.894.437</b>
<i>Debiti vs. banche a b/t</i>	-	-	-	184.992	205.747
<i>Debiti infragruppo e verso soci b/t</i>	-	-	-	834.582	830.535
<b>Totale Passività Correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.019.574</b>	<b>1.036.282</b>
<i>Debiti vs. fornitori di merci e acconti</i>	632.954	1.023.750	1.517.421	4.096.896	3.452.920
<i>Debiti tributari</i>	109.303	119.639	136.192	384.851	278.979
<i>Altri debiti, ratei, risconti</i>	23.130	126.997	286.876	588.999	929.728
<b>Altri debiti</b>	<b>765.387</b>	<b>1.270.386</b>	<b>1.940.489</b>	<b>5.070.747</b>	<b>4.661.627</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>4.239.712</b>	<b>4.704.198</b>	<b>5.899.523</b>	<b>10.520.716</b>	<b>12.493.345</b>

## Gestione finanziaria

Nel 2022 la cooperativa ha fatto un investimento nell'impianto eolico del Castiglione con l'acquisto della Windergise srl per 300.000 euro. La copertura di questa spesa è stata ampiamente garantita dall'apporto di nuovo capitale sociale (in particolare di sovvenzione). Grazie a questi apporti le disponibilità liquide a fine 2022 sono pari a 1.367.455 euro.

L'applicazione degli indici di bilancio evidenzia un sostanziale rafforzamento degli indicatori patrimoniali, frutto, in particolare, del costante afflusso di "nuovo" capitale sociale, in particolare capitale di sovvenzione.

Nella tabella seguente si presenta una sintesi dei principali indicatori finanziari per valutare l'esposizione della cooperativa verso creditori terzi (Posizione Finanziaria Netta - PFN), ma anche verso i soci sovventori (PFN con sovvenzione), la sostenibilità del debito e la capacità della cooperativa di ripagarlo con l'autofinanziamento da attività ordinaria, l'indebitamento finanziario e la solidità patrimoniale. Gli indici finanziari riportati nella tabella successiva sono calcolati eseguendo un duplice conteggio con riferimento al capitale raccolto a titolo di sovvenzione che, essendo soggetto a rimborso alla scadenza, è stato considerato fra le passività, allo scopo di fornire una più ampia informativa.

E' NOSTRA COOP - Sintesi Finanziaria	2018	2019	2020	2021	2022
PFN (-Debiti finanziari + Liquidà)	- 1.131.017	- 781.835	- 1.658.630	- 1.158.890	- 1.563.264
PFN (-Debiti finanziari e Sovvenzione + Liquidà)	- 2.729.242	- 2.448.610	- 3.330.755	- 3.153.565	- 4.220.689
PFN /EBITDA	- 6,20	- 3,69	- 6,07	- 2,65	- 3,71
PFN (con sovvenzione)/EBITDA	- 14,97	- 11,56	- 12,18	- 7,20	- 10,01
Quoziente di indebitamento finanziario (Debito finanziario / PN)	1,13	0,97	1,14	1,26	0,61
Quoziente di indebitamento complessivo (Tot debiti / PN)	1,60	1,70	2,17	3,36	1,56
Quoziente primario di struttura (PN / immobilizzazioni)	0,65	0,76	0,57	0,64	1,26
Quoziente secondario di struttura (PN + deb m/l / immobilizzazioni)	1,38	1,49	1,22	1,17	1,75
Margine di disponibilità (CCN) (Attivo circolante – passività a breve)	935.491	1.130.406	750.905	714.308	3.012.111
Quoziente di disponibilità (Attivo circolante / passività correnti)	2,22	1,89	1,39	1,12	1,54
Margine di tesoreria (Attivo circolante – rimanenze) – passività a breve	935.491	1.130.406	750.905	714.308	2.717.792
Quoziente di tesoreria (Attivo circolante – rimanenze) / passività a breve	2,22	1,89	1,39	1,12	1,48

L'**Indice PFN** mostra un indebitamento importante: la cooperativa ha debiti con soci e banche per una cifra non coperta da disponibilità liquide pari a 1.563.000. Tuttavia, per gestire il rischio liquidità la cooperativa ha acceso un fido di cassa per una cifra pari a 1.000.000 euro. Se la cooperativa usasse solo l'EBITDA prodotto dall'attività ordinaria sarebbe in grado di estinguere i finanziamenti in essere in un periodo compreso tra i 3,7-10 anni (usando l'indice PFN/EBITDA o l'indice PFN con sovvenzione/EBITDA)

Il **quoziente di indebitamento finanziario** (leva finanziaria), pari a 0,61, si è ridotto grazie al nuovo apporto di mezzi propri dei soci tramite la sottoscrizione di azioni di sovvenzione. Considerando anche gli altri debiti, il quoziente di indebitamento complessivo indica un valore di 1,56, meno della metà del valore del 2021. In questo contesto occorre altresì rilevare come una parte consistente dei debiti finanziari risultino contratti nei confronti dei soci.

L'investimento in nuovi impianti (immobilizzazioni) è l'attività più impegnativa, da un punto di vista finanziario, per lo sviluppo del modello di autoconsumo rinnovabile di enostra. Per questo motivo è importante valutare se la cooperativa riesce a coprire tali investimenti ricorrendo solo all'autofinanziamento (patrimonio): il **quoziente primario di struttura** pari a 1,26 è aumentato rispetto al 2021 e indica una maggiore capacità dei soci di supportare gli investimenti con le proprie risorse (azioni di cooperazione e azioni di sovvenzione).

Il quoziente **secondario di struttura**, dato dal rapporto fra patrimonio più passività consolidate (debiti a m/l termine vs soci e banche) e immobilizzazioni, che hanno tempi medio-lunghi di disinvestimento, evidenzia una situazione di piena efficienza finanziaria con un valore pari a 1,75.

Dal punto di vista della liquidità, gli indicatori di solvibilità (**disponibilità e tesoreria**) mostrano che la Cooperativa risulta perfettamente in grado di onorare gli impegni assunti nel breve periodo attingendo alle poste attive non immobilizzate, anche depurate delle consistenze di magazzino (che incidono, comunque, in misura del tutto marginale e che risultano ad intenso grado di rotazione).

Gli indici legati alla redditività, che nel caso della Cooperativa vanno letti tenendo a mente lo scopo mutualistico (garantire le migliori condizioni economiche ai soci), presentano alcune criticità legate, in particolare, ai fattori di mercato di cui sopra. In assenza di questi shock, la redditività come previsto in sede di budget sarebbe stata

molto più elevata e avrebbe consentito di ripianare tutte le perdite pregresse già con l'esercizio 2022.

### Stato Patrimoniale riclassificato

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria degli ultimi tre esercizi.

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
<b>IMPIEGHI</b>			
Capitale Investito Operativo	12.470.976	10.490.472	5.883.704
- Passività Operative (debiti fornitori)	4.657.402	5.067.765	1.956.335
Capitale Investito Operativo netto	7.813.574	5.422.707	3.927.369
Impieghi extra operativi	0	0	0
Capitale Investito Netto	7.813.574	5.422.707	3.927.369
<b>FONTI</b>			
1 Mezzi propri (patrimonio totale)	4.823.899	2.392.011	1.840.357
2 Debiti finanziari (banche e soci)	2.930.719	3.016.529	2.096.706
(1+2) Capitale di Finanziamento	7.754.618	5.408.540	3.937.063

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
<b>ATTIVO FISSO (Immobilizzazioni)</b>	3.832.797	3.745.076	3.229.754
Immobilizzazioni immateriali	427.523	554.601	581.915
Immobilizzazioni materiali	3.036.907	3.111.708	2.578.992
Immobilizzazioni finanziarie	368.367	78.767	68.847
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	8.638.179	6.745.396	2.653.950
Magazzino	294.320	0	0

Liquidità differite	0	0	0
Liquidità immediate	8.343.859	6.745.396	2.653.950
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>12.470.976</b>	<b>10.490.472</b>	<b>5.883.704</b>
MEZZI PROPRI (Tot patrimonio)	4.823.899	2.392.011	1.840.357
Capitale Sociale	4.986.400	2.637.975	2.217.975
Riserve	(162.501)	(245.964)	(377.618)
PASSIVITA' FINANZIARIE CONSOLIDATE	1.894.437	1.996.955	1.579.204
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	1.036.282	1.019.574	517.502
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO TERZI</b>	<b>2.930.719</b>	<b>5.408.540</b>	<b>3.937.063</b>

### Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Negli anni 2021 e 2022 la squadra è cresciuta significativamente: dai 5 dipendenti del 2020 si è passati a 16 nel 2021 e 21 nel 2022. Il tasso di turnover negativo è zero per entrambi gli anni, denotando che vi è stato un flusso di persone in entrata (nuove assunte) e nessun flusso in uscita dalla cooperativa.

Nella tabella di seguito si riportano ulteriori significativi indicatori circa la composizione della squadra.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre categorie
Uomini (numero)	0	0	7	0	1
Donne (numero)	0	0	14	0	0
Età media	0	0	39	0	0
Contratto a tempo indeterminato	0	0	19	0	0
Contratto a tempo determinato	0	0	2	0	0
Titolo di studio: Laurea	0	0	19	0	0
Titolo di studio: Diploma	0	0	2	0	0
Titolo di studio: Licenza media	0	0	0	0	0

Il Contratto di riferimento è il CCNL Commercio. 4 risorse sono inquadrare al 1° livello, 4 al 2° livello, 3 al 3° livello, 3 al 4° livello, 3 sono al 5° livello. 4 risorse sono in apprendistato e saranno stabilizzate al termine del periodo di apprendistato (2 entro il 2023 e 2 nel 2024). 4 risorse hanno avuto un passaggio di livello in corso d'anno.

Formazione:

I corsi di Formazione, sia generale che specifica, dei lavoratori per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro sono effettuati regolarmente. Per le risorse entrate nel 2022 si provvederà in corso d'anno (2023).

Non sussistono danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva; né sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Dal punto di vista dell'organizzazione del personale, come già avveniva anche in epoca pre-pandemica, si è favorita la possibilità per i dipendenti di lavorare da remoto. Salvo quando non possibile diversamente (ad esempio per ragioni di tempo destinabile alla trasferta), la maggior parte degli spostamenti è avvenuta con utilizzo di mezzi pubblici (treno e mezzi pubblici locali) o, laddove possibile, ricorrendo al car pooling. Data la dislocazione in tutta Italia delle risorse impiegate in enostra, oltre a favorire una gestione flessibile del tempo, compatibile con le esigenze familiari, questo ha consentito di contenere significativamente le emissioni climalteranti. Dall'anno in corso la cooperativa si è inoltre dotata di una bicicletta a pedalata assistita e una pieghevole da utilizzare per gli spostamenti urbani intorno alla sede.

## Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

### Rischio del prezzo

Il **rischio di prezzo per la cooperativa** è determinato da alcune variabili oggi non controllabili e correlate al prezzo unico nazionale dell'energia elettrica. Quanto successo nel corso del 2022 (come descritto nella sezione risultato di esercizio pag.6) conferma che la cooperativa è al momento esposta su alcuni fronti in particolare:

- prezzo delle Garanzie di Origine per la parte di energia non autoprodotta;
- costo dei materiali per l'installazione di impianti propri della cooperativa;
- struttura tariffaria;
- differenziale tra i quantitativi prodotti e venduti di energia.

Nel 2023, per quanto riguarda le GO, i nuovi contratti sono stati rivisti per tenere conto della variabilità del

costo delle GO che la Cooperativa cercherà di comprimere sempre più al crescere della quantità di energia prodotta con impianti propri e relative GO.

Per l'installazione dei nuovi impianti i BP terranno conto dei capex e permetteranno di valutare la sostenibilità economica degli impianti.

Per quanto riguarda la struttura tariffaria sono stati ridefiniti già a partire nel secondo semestre 2022 i nuovi criteri della scontistica.

Per concludere, il differenziale tra la vendita e l'autoproduzione, nonostante la definizione di un contratto che stabilisce un prezzo fisso di vendita e acquisto a parità di volumi, non si può escludere che anche nel 2023 un Pun molto elevato genera delle perdite. Per gestire tale rischio la strategia è di allocare un quantitativo di energia ai soci prosumer, inferiore alla produzione attesa dagli impianti dedicati.

In ogni caso il valore del Pun nel primo trimestre e le previsioni per il 2023 indicano valori non elevati come nel 2022

Per quanto riguarda il **rischio di prezzo per i soci**, il modello di ènostra prevede nel medio periodo il raggiungimento della totale indipendenza energetica per i propri soci che dovrebbe portare alla sterilizzazione del rischio di prezzo, inclusa la voce relativa alle GO. L'obiettivo è infatti di autoprodurre tutta l'energia consumata dai soci, offrendo un prezzo pari al costo di produzione e svincolando le tariffe dai rischi di prezzo che hanno sconvolto il mercato nel 2022. In questo modo, il PUN, a cui oggi si lega la tariffa variabile per i soci che ancora non sono prosumer, non sarebbe più una variabile capace di incidere sulla convenienza economica dei soci imprese e famiglie. Prima verrà raggiunto questo obiettivo e prima verrà annullato il rischio di mercato per i soci.

### **Rischio paese**

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macro-economica, di mercato, sociale*) il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

### **Rischio di credito**

Il rischio di credito per la Cooperativa è limitato dalla natura e qualifica di soci della base clienti. Questo aspetto ha negli anni ridotto il rischio di credito e di insoluti a percentuali inferiori alla media di mercato. L'incidenza del tasso di insoluti nel corso del 2022 è stata pari a 1,39% , anche se con l'aumento impensabile del PUN è rimasta sotto la media degli operatori del mercato libero che invece si attesta ad 1,90% . Non si può tuttavia escludere che tale incidenza possa aumentare al crescere della numerosità della base sociale e in particolare della sua eterogeneità.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione è operata una valutazione del merito creditizio; le posizioni di insolvenza sono seguite da personale specificatamente addetto al recupero crediti; Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato da procedure periodiche di monitoraggio (mensile /

trimestrale) al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure.

Per le utenze AU con potenza superiore ai 16,5 kW viene richiesto deposito cauzionale. L'opportunità di richiedere la rateizzazione prima della scadenza della fattura consente poi di anticipare l'insorgere dell'insoluto e di minimizzare l'incidenza (sia in termini di numero che di valore economico).

### Rischi finanziari

La società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di variazione dei flussi finanziari, e quindi di liquidità e di variazione nei tassi d'interesse. La Cooperativa si basa sull'apporto finanziario prevalente dei propri soci, in forma di prestito sociale e di sovvenzioni, finalizzato allo sviluppo di nuova capacità produttiva. A questa esposizione si aggiunge un'integrazione di prestito bancario e fido di cassa da utilizzare per armonizzare la gestione della liquidità e le diverse fasi di impiego e di raccolta. L'apporto dei soci ha sempre garantito solidità patrimoniale alla società. Il rischio principale è legato alla volontà dei soci di continuare a sostenere le attività della Cooperativa, è dunque un rischio finanziario correlato al rischio reputazionale.

La gestione del rischio prevede l'accantonamento di una quota di rendimento legato alla marginalità degli impianti di produzione da utilizzare per la restituzione del capitale ai soci uscenti.

La società sta migliorando anche nella capacità di autofinanziarsi e si prevede nel 2023 un aumento delle disponibilità liquide anche da attività operativa.

Per quanto riguarda il prestito sociale per il 2022 si è ritenuto opportuno lasciare immutati i tassi rispetto al 2021. La linea infatti non è quella di "sedurre" i soci con la migliore proposta sul mercato, ma di uscire con tassi che siano sostenibili per ènostra ma che, al contempo, non risultino troppo attrattivi rispetto al capitale di sovvenzione. Quest'ultimo resta infatti per noi preferibile per la maggiore coerenza nella durata con i tempi di ammortamento dei nuovi impianti collettivi.

DURATA	TASSO
12 mesi	1,00 %
24 mesi	1,50 %
36 mesi	2,00 %
48 mesi	2,25 %
60 mesi	2,50 %

I fondi di sviluppo tecnologico rappresentano le raccolte dedicate di capitale sociale da parte della cooperativa.

A fine 2022 il capitale risulta allocato come segue:

<b>Fondo di Sviluppo Tecnologico</b>	<b>Importo 2022</b>	<b>Importo 2021</b>	<b>Diff.</b>	<b>Scadenza</b>
Produzione	€ 1.668.875	€ 1.537.775,00	€ 131.100	04/05/2028
Fotovoltaico scad. 2024	€ 155.600	€ 157.100	€ -1.500	18/04/2024
Eolico	€ 0	€ 178.100	€ -178.100	12/04/2022
Efficienza Energetica	€ 59.600	€ 60.600	€ -1000	18/04/2027
Rancio Valcuvia	€ 61.600	€ 61.100	€ 500	18/04/2027
<b>Fondo Produzione 2022</b>	€ 2.283.450	0	€ 2.283.450	18/06/2034
<b>TOTALE</b>	€ 4.228.625	€ 1.994.675		

In occasione dell'assemblea ordinaria è stata deliberata l'apertura di un nuovo fondo da 2,5 M€. La raccolta sul Fondo Produzione 2022 è stata ufficialmente aperta il 5 agosto con la ricezione di un controvalore di 2.283.450 euro di azioni emesse, parte del quale da conversione del fondo Eolico. Ad Aprile 2022, è infatti scaduto il Piano di Sviluppo Tecnologico "Eolico" deliberato dall'Assemblea dei Soci di Retenergie nel 2014 e che interessava 91 soci sovventori. Tali soci sono stati opportunamente informati della scadenza e in maggioranza hanno deciso di continuare a supportare ènostra (è stato definitivamente ritirato meno del 18% del capitale complessivo). Si ricorda che il Regolamento Soci Sovventori prevede la possibilità, per ènostra, di proporre all'Assemblea dei Soci di spostare su altri Fondi di Sviluppo Tecnologico i capitali di sovvenzione che sono scaduti e il cui destino, nonostante i reiterati inviti non è stato comunicato dal socio interessato.

### **Rischio di liquidità**

Per far fronte alle esigenze di liquidità, in particolare relative all'avvio dei lavori dell'impianto eolico Castiglione (e per gli interventi superbonus per i condomini Montaldo e Urban Village) a maggio 2022 è stata richiesta l'apertura di un fido di cassa di 1 milione di euro a Banca Etica. Tale linea è stata deliberata in data 21 settembre e perfezionata in data 3 ottobre. Nel periodo compreso tra maggio e ottobre, in attesa dell'erogazione del fido di cassa, si è fatto fronte alle esigenze di liquidità, sia per la gestione ordinaria che per gli impianti collettivi, impiegando il capitale di sovvenzione del Fondo produzione deliberato nel 2018.

Si è valutato di ricorrere all'utilizzo del Fido solo quando strettamente necessario (e per finestre temporali di max 2-3 giorni) per evitare la maturazione di interessi passivi.

### **Rischio di tasso d'interesse**

L'esposizione al rischio tassi di interesse nei confronti dei soci è limitata perché i tassi del prestito sociale vengono annualmente aggiornati o confermati dal CdA, pur nella necessità di rendere attraente l'investimento. Il rischio tassi nei confronti delle banche non è irrilevante in quanto la maggior parte dei mutui è legata al tasso Euribor.

In generale il rischio più rilevante è quello relativo alla capacità e possibilità della Cooperativa di continuare a raccogliere capitale e debito ad un costo inferiore al mercato grazie all'apporto dei soci. Nel momento in cui i tassi di mercato salgono in modo significativo, il differenziale di interesse a cui i soci rinunciano conferendo

prestito o capitale alla cooperativa potrebbe essere determinante nel cambiare la loro propensione ad investire nella Cooperativa.

Il CdA nelle proprie scelte ha sempre considerato questo aspetto, inserendo ove possibili vantaggi nel rapporto mutualistico con i soci investitori. Nel 2022 si è valutato di non adeguare i tassi di riconosciuti sul prestito sociale per incoraggiare la partecipazione allo sviluppo degli impianti di produzione, caratterizzati da investimenti di lungo periodo (il Fondo 2022 ha durata 12 anni), coerentemente con i tempi di ammortamento degli impianti stessi.

In generale, la Cooperativa offre l'opportunità di investire e apportare risorse che hanno in primo luogo l'obiettivo di generare un impatto ambientale concreto, cioè di aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili; energia a cui i soci hanno accesso e che garantisce prezzi sganciati dal mercato delle fonti fossili nel tempo. Non si perseguono logiche di ottimizzazione del rendimento finanziario ma di bilanciamento tra il rendimento sociale appunto e la conservazione o leggero incremento del capitale conferito.

### **Rischio di cambio**

L'esposizione al rischio di cambio è inesistente, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo propriamente dette.

### **Investimenti**

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 300.000 euro, di cui 0 euro per immobilizzazioni materiali ed immateriali, e 300.000 euro per immobilizzazioni finanziarie. Le immobilizzazioni finanziarie riguardano l'acquisizione della controllata Windergise s.r.l.

### **Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo**

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la nostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

La nostra società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della società Windergise s.r.l. con sede in Perugia che si occupa della realizzazione chiavi in mano dell'impianto Castiglione Aldobrando 1, in località omonima, nel territorio di Gubbio.

Qui di seguito sono esposti i rapporti intercorsi con la società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della nostra cooperativa desumibili dal bilancio 2022.

<b>Tipologie</b>	<b>Società Controllata</b>
------------------	----------------------------

<b>Rapporti commerciali e diversi</b>	
Crediti	75.185
Debiti	1.383.199
Garanzie	0
Impegni	0
Costi - beni	0
Costi - servizi	1.163.907
Costi - altri	6.1320
Ricavi - beni	0
Ricavi - servizi	1.178.213
Ricavi - altri	2
<b>Rapporti finanziari</b>	
Crediti	0
Debiti	0
Garanzie	0
Oneri	0
Proventi	0
Altro	0

### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

Si riassumono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile. Azioni proprie: non si rileva il possesso di azioni proprie. Azioni o quote possedute di società controllanti: nessuna.

### **Criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'ex art. 2528 del Codice Civile**

Ad integrazione di quanto già esposto in nota integrativa, qui di seguito sono fornite le informazioni relative all'ammissione di nuovi soci; rispetto all'anno precedente la composizione della compagine societaria della Cooperativa registra un incremento di 3640 unità.

Si ricorda che nella società i requisiti e le procedure di ammissione a socio sono dettagliatamente definite e disciplinate dallo statuto (in particolare dagli articoli 5-9).

L'ammissione di nuovi soci è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nelle seguenti adunanze:

DATA AMMISSIONE	NUMERO COOPERATORI DELIBERATI (A)	NUMERO SOVVENTORI DELIBERATI (B)
08/02/2022	204	58
20/04/2022	580	1
11/07/2022	567	11
28/09/2022	489	463
22/11/2022	509	383
20/12/2022	289	86
<b>TOTALE</b>	<b>2638</b>	<b>1002</b>

Le successive operazioni inerenti alla comunicazione ai soci della deliberazione di ammissione, all'iscrizione a Libro Soci, al versamento delle quote sottoscritte sono state tutte eseguite secondo i tempi e le modalità prescritte; la relativa documentazione è agli atti della Cooperativa.

Nessuna richiesta di ammissione a socio cooperatore presentata nell'esercizio 2022 è stata respinta.

Al 31/12/2022 i soci della cooperativa sono i seguenti

	Numero
<b>Soci cooperatori persone fisiche</b>	10.037
<b>Soci cooperatori persone giuridiche</b>	1.029
<b>TOTALE SOCI COOPERATORI</b>	11.066
<b>Soci sovventori persone fisiche</b>	1.989
<b>Soci sovventori persone giuridiche</b>	41
<b>TOTALE SOCI SOVVENTORI</b>	2.030
<b>SOCI AVENTI DIRITTO DI VOTO</b>	11.656

**Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'ex art. 2545 del Codice Civile**

Ad integrazione di quanto già esposto in nota integrativa, le linee operative che hanno caratterizzato tutta la gestione sono state improntate al conseguimento del miglioramento delle condizioni economiche di tutti i soci oltre che dell'economia locale.

In particolare, ai fini del perseguimento dello scopo mutualistico si ricordano di seguito, sinteticamente, le modalità volte a favorire lo sviluppo del rapporto sociale e i criteri seguiti nella gestione sociale, anche in ossequio al disposto dalla legge 59/92.

La società ha assolto la funzione sociale di difesa del bilancio familiare dei soci, fornendo loro **energia elettrica e servizi di qualità alle migliori condizioni possibili** ed orientando i consumatori nell'acquisto di prodotti e servizi che offrano maggiori garanzie di qualità/sicurezza e di prezzo evitando gli sprechi nei consumi.

La nostra cooperativa:

- ha tutelato gli interessi dei soci consumatori, la loro salute e sicurezza anche accrescendone e migliorandone l'informazione e l'educazione attraverso apposite iniziative;
- ha contribuito alla difesa dell'ambiente;
- ha stimolato lo spirito di previdenza dei soci e la tutela del loro risparmio.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Sia in un orizzonte di breve che di medio periodo le aree di attività della cooperativa si confermeranno essere la vendita, la produzione, i servizi energetici e le consulenze energetiche, queste ultime in particolare in tema di comunità energetiche. Quello che andrà via via trasformandosi è l'incidenza di ciascun comparto sul fatturato complessivo e i relativi margini per area.

Data la progressiva contrazione del prezzo dell'energia, nonostante l'incremento previsto di circa 3.000 nuovi punti in fornitura, il fatturato della vendita atteso per il 2023 si attesta intorno ai 14 M€. Grazie al potenziamento del team dedicato a progetti UE e bandi e allo sviluppo delle comunità energetiche, che conta su 8 FTE, di cui 3 FTE provenienti dall'area servizi, ci si attende un fatturato di circa 0,4 M€ (più che raddoppiato rispetto al 2022). Per contro per l'area servizi si prevede un fatturato di circa 1,5 M€ (rispetto ai 2,7 M€ del 2022). La progressiva migrazione delle risorse umane verso il tema CER è espressione della volontà di sviluppare sempre più servizi di progettazione e consulenza, assottigliando allo stesso tempo i servizi chiavi in mano che comportano importanti costi ed esposizione per l'acquisto dei materiali. Per la produzione, si prevede di continuare l'attività di investimento e creazione di nuovi impianti di produzione da fonti rinnovabili con l'apertura di un nuovo fondo di produzione per soci sovventori/produttori.

## **Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)**

Alla luce delle considerazioni fatte in precedenza relativamente alla resilienza della Cooperativa alla pandemia COVID-19, non si prevedono riflessi o ulteriori conseguenze a meno di un ritorno della pandemia con effetti al momento non prevedibili.

*L'Organo Amministrativo*

CAPUZZO SARA Presidente

ZANONI DAVIDE Vicepresidente

D'ASCANIO ANDREA Consigliere

GOLLESSI SARA Consigliera

PELITI GIUDITTA Consigliera

SABELLA MARIA Consigliera

SANI EMILIO Consigliere